

## Il budget del costo del lavoro

### Parte (G)

Determinata la scheda di prodotto a costo industriale variabile, la dr.ssa Costanzi ritiene opportuno procedere con il livello successivo di analisi. Il prossimo obiettivo è predisporre la scheda di costo diretto industriale, includendo quindi, oltre ai costi variabili diretti, anche quei costi fissi specificamente attribuibili all'area produttiva. Primo fra tutti il costo della manodopera diretta. In una riunione che coinvolge la dr.ssa Costanzi, la sig.na Amelia List e il dr. Volfanghi, il confronto si sviluppa nei seguenti termini focalizzandosi, in prima, battuta proprio sul costo del lavoro:

**Costanzi:** «Bene, abbiamo finalmente determinato la scheda di prodotto di costo industriale variabile. Ora dobbiamo compiere un ulteriore passo avanti. Vorrei iniziare a raccogliere tutte le informazioni necessarie per sviluppare la scheda di costo diretto industriale. Questo significa che dobbiamo concentrare la nostra attenzione anche sui costi fissi che presentano un legame diretto con l'area produttiva. Tra questi, il principale è certamente il costo del lavoro. Adesso, quindi, dobbiamo preoccuparci di sviluppare il budget del personale per poi utilizzare le informazioni che ci servono relative alla funzione Produzione.»

**Volfanghi:** «Immagino che ci servirà un'analisi piuttosto dettagliata.»

**Costanzi:** «Esatto. Per poter distinguere correttamente le componenti di costo e valutare quali siano direttamente attribuibili all'area industriale, ho necessità di disporre del preconsuntivo del costo del lavoro con il dettaglio per singola matricola. Amelia, puoi fornirmelo?»

**List:** «Sapevo che me lo avresti chiesto. Ho già predisposto il prospetto con il dettaglio completo per dipendente. Te lo invio subito via e-mail (vedi allegato 7).»

**Costanzi:** «Perfetto, grazie. Avrei bisogno anche dell'organigramma aggiornato.»

**List:** «Certo, lo allego alla stessa mail (vedi allegato 8).»

Poi, con tono più deciso, aggiunge:

«Già che stiamo parlando di personale, vorrei sollevare una questione. In amministrazione siamo davvero oberati di lavoro. Ogni giorno emergono nuove problematiche operative, adempimenti, scadenze. La contabilità generale è in affanno e la tesoreria assorbe sempre più tempo. Non possiamo continuare così: siamo pochi e il carico è eccessivo. È necessario programmare almeno due inserimenti nell'area amministrazione e finanza. Una persona dovrebbe affiancare la contabilità generale; l'altra supportare Lara nella gestione della tesoreria. Prima o poi qualcuno si stancherà di questi ritmi e valuterà altre opportunità. Preferisco dirlo ora, così non si potrà dire che non avevo avvisato.»

**Costanzi:** «Capisco perfettamente la situazione, Amelia. Proprio ieri il Direttore Amministrativo mi ha parlato della medesima esigenza. Tuttavia, la proposta che mi ha avanzato era più stringente: prevedere, almeno per il prossimo esercizio, l'inserimento di un solo full-time equivalent.»

**Volfanghi:** «Purché non mi costi troppo.»

**Costanzi:** «Considerato l'inquadramento ipotizzato e la mansione, mi è stata indicata una RAL iniziale pari a 21.000 euro. Dovremmo riuscire a individuare una risorsa giovane e motivata per questa cifra, con un buon potenziale di crescita.»

**Volfanghi:** «Va bene. Ma deve essere l'unica assunzione dell'anno. Dobbiamo puntare alla massimizzazione delle risorse già presenti in organico!»

**Costanzi:** «D'accordo. Amelia, predisponi una job description dettagliata e sottoponila al dr. Salieri per l'approvazione. Considerando che il processo di selezione richiede mediamente tre mesi, se iniziamo subito la raccolta dei curriculum e avviamo i colloqui, all'inizio di marzo dovremmo riuscire a rendere operativa la nuova risorsa.»

**List:** «Mi metto subito al lavoro.»

**Costanzi:** «Perfetto. Con il preconsuntivo del costo del lavoro e l'organigramma aggiornato abbiamo ora tutte le informazioni necessarie per predisporre il budget del personale. Una volta individuata la quota di costo direttamente imputabile all'area produttiva, potremo poi completare, almeno in parte, la scheda di costo diretto industriale dei prodotti.»

Sulla base delle informazioni fornite si proceda a sviluppare il preconsuntivo, prima, e il budget, poi, del costo del lavoro, articolandolo per funzione e avendo premura di tenere distinte le principali voci di costo che compongono il costo del lavoro (retribuzioni, contributi a carico azienda, accantonamento TFR).

Successivamente, si focalizzi l'attenzione sulla funzione Produzione e si predispongano le informazioni necessarie a determinare la quota di costo di prodotto imputabile alla manodopera diretta, coerentemente con i cicli di lavorazione richiesti dal processo di trasformazione.

Infine, il lettore è invitato a svolgere alcune riflessioni in merito alla determinazione del costo della capacità produttiva assorbita e del costo della capacità non utilizzata, evidenziando come tali grandezze possano essere calcolate e quale significato informativo assumano ai fini della programmazione e del controllo.